

DATAZIONE FABBRICATI

Oggetto: Epoca do edificazione dei copri di fabbrica

Immobile: CIMITERO DI CARMIGNANO, via del Camposanto, Carmignano (PO)

Richiedente: Comune di Carmignano

A- La fondazione ottocentesca (1860) e il nucleo originario

Dalle ricerche catastali effettuate, il complesso cimiteriale non risulta cartografato all'interno del Catasto Leopoldino (*ved. foto 1 e 2*), confermando un'origine successiva all'epoca lorenese. L'anno esatto di fondazione del primo nucleo monumentale è tuttavia certificato da una lastra lapidea commemorativa posta sulla facciata della cappella, che riporta l'incisione "MDCCCLX" (1860) (*ved. foto 3 e 4*) e attribuisce l'opera all'iniziativa del Municipio. In questa primissima fase, l'impianto originario era verosimilmente costituito dalla sola cappella (*ved. foto 5*).

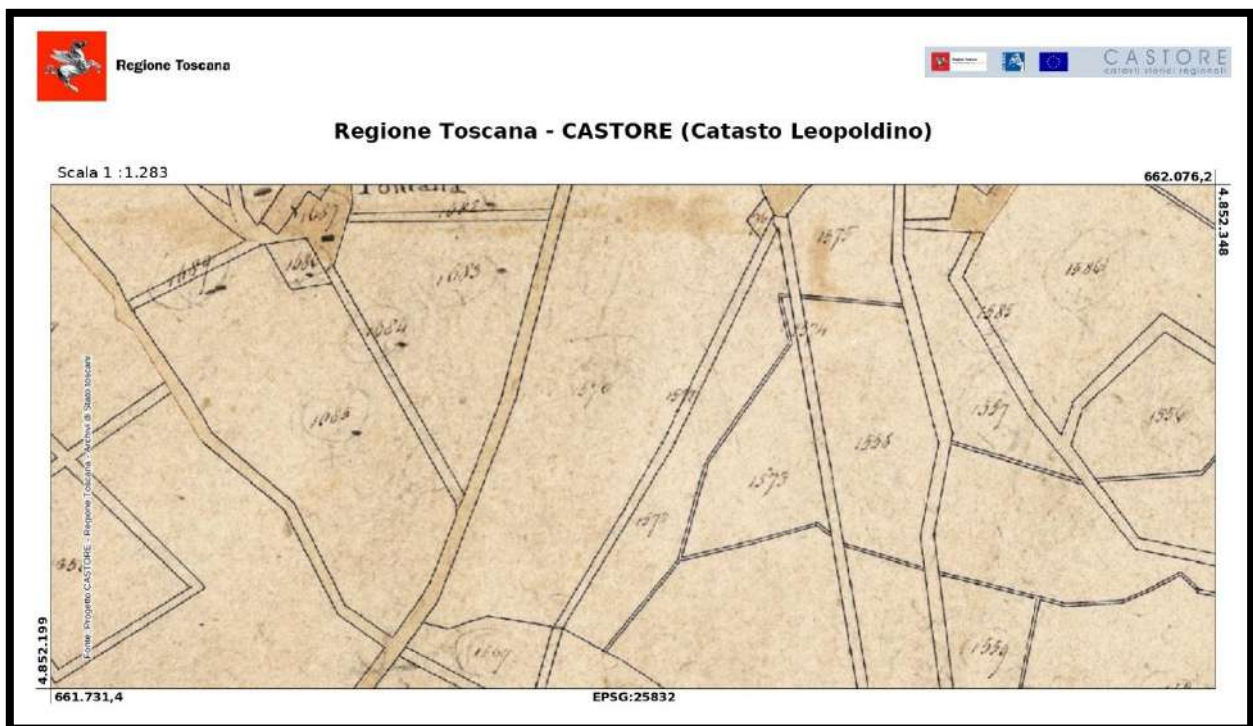


Foto 1, catasto Leopoldino

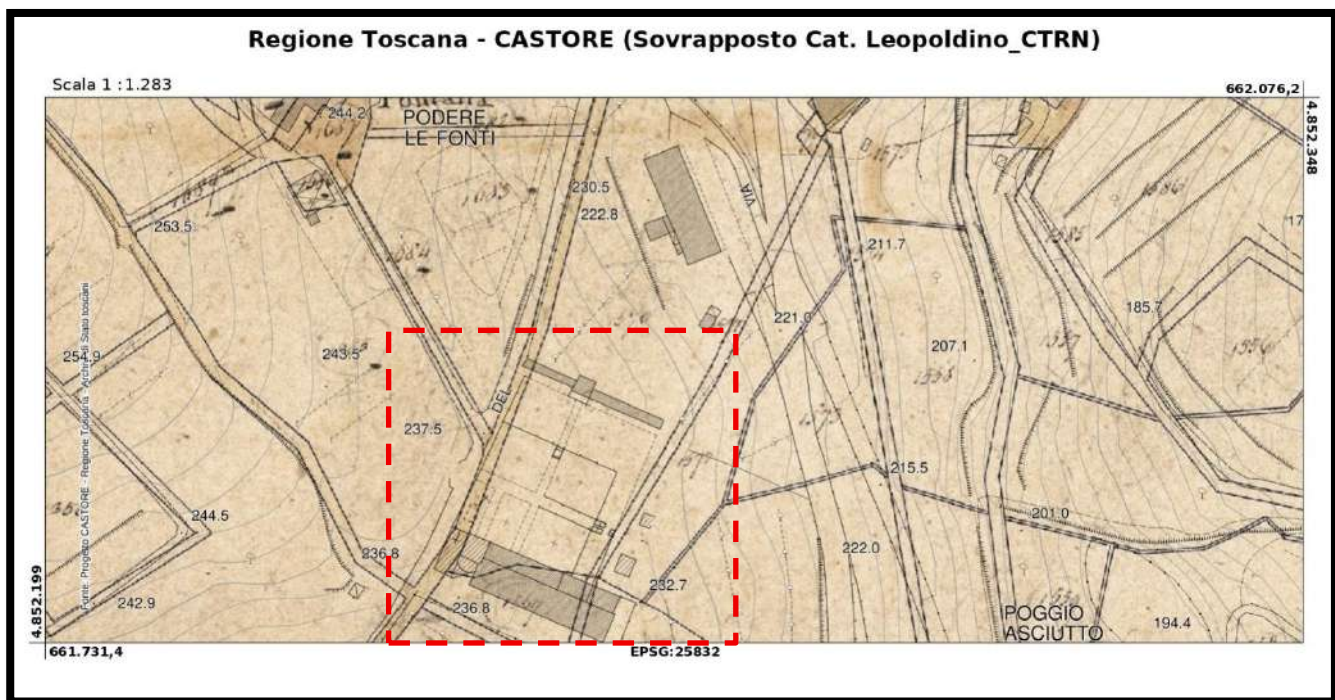


Foto 2, sovrapposto catasto Leopoldino e CTR, con evidenziato il cimitero

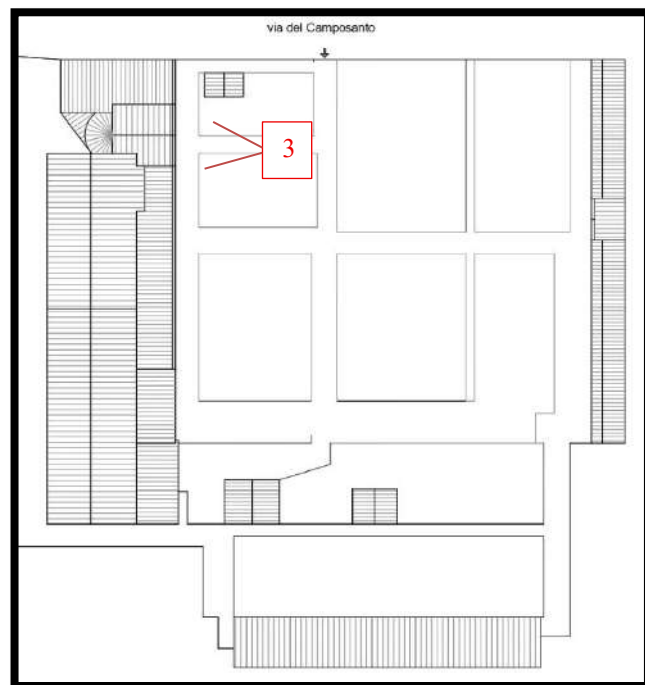


Foto 3, con evidenziata la lapide e la cappella ottocentesca

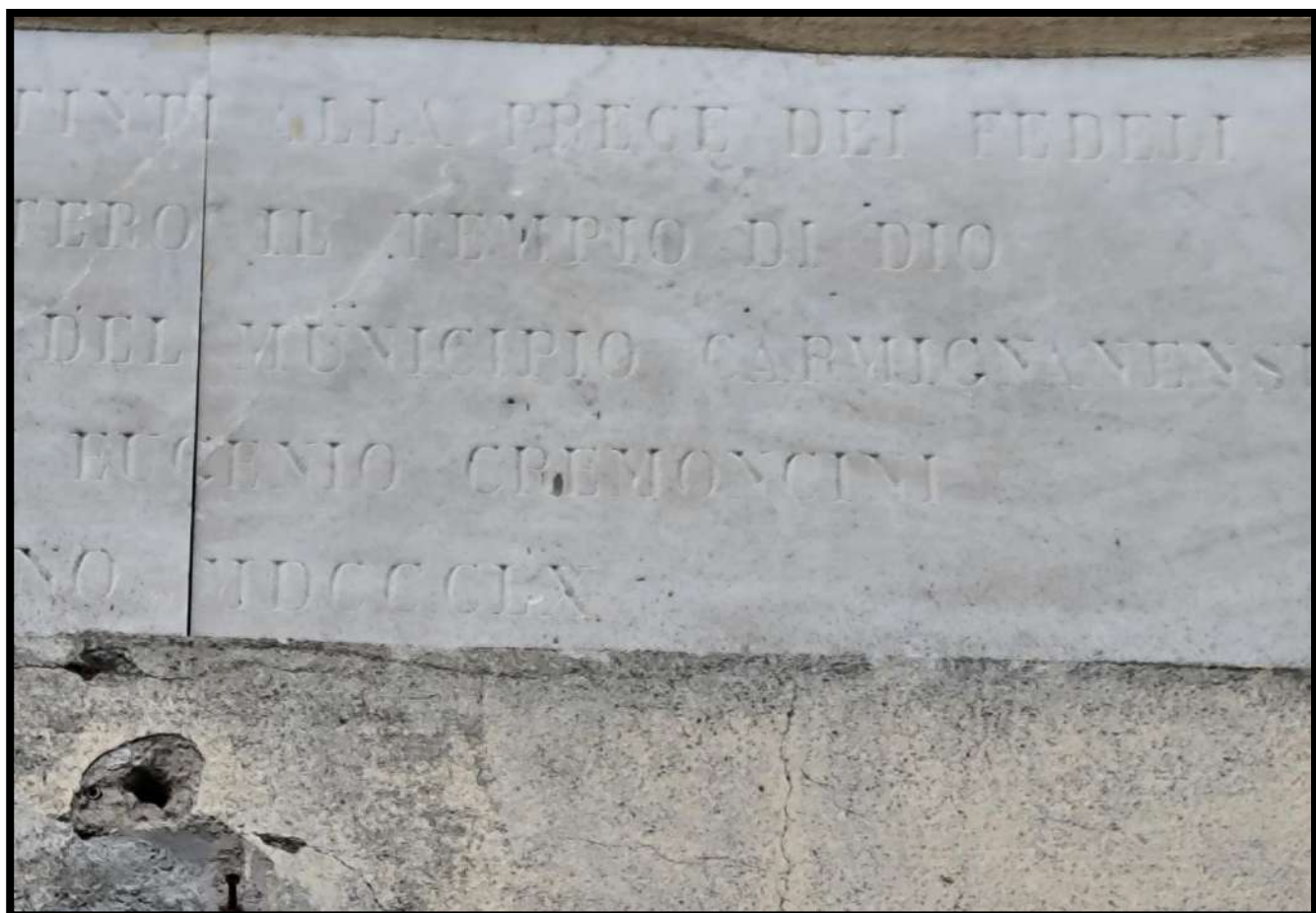


Foto 4, incisione su lastra lapidea



Foto 5, foto aerea attuale con evidenziato il fabbricato di fondazione ottocentesca (1860)

B- I primi ampliamenti di fine Ottocento (1890-1910)

L'indagine indiretta condotta sulle date di decesso delle sepolture ha permesso di ipotizzare le fasi costruttive immediatamente successive. I due corpi di fabbrica posti in aderenza, alla destra e alla sinistra della cappella centrale, presentano infatti lapidi riferibili a decessi avvenuti in un arco temporale compreso tra il 1890 e il 1910. È quindi ragionevole datare l'edificazione di queste due ali laterali verso la fine del XIX secolo (*ved. foto 6 e 7*)



Foto 6, con evidenziata la il copro di fabbrica posto a destra della cappella

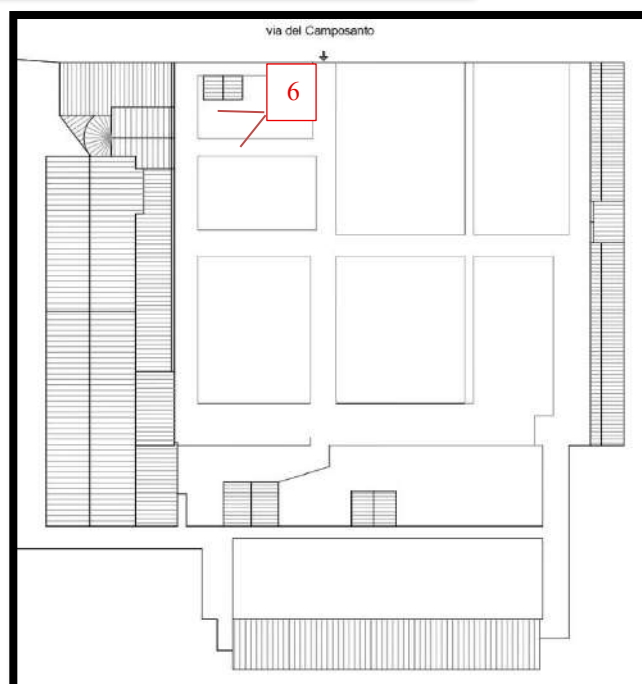




Foto 7, foto aerea attuale con evidenziato i fabbricati in ampliamento di fine Ottocento

C- I successivi ampliamenti storici per addizione (1900 – 1940)

Nel Novecento il complesso ha proseguito il suo progressivo accrescimento per "addizione" di nuovi corpi di fabbrica, seguendo le necessità demografiche della comunità. Attraverso lo studio delle lapidi sepolcrali è possibile datare queste fasi costruttive, il cui assetto risulta già interamente consolidato nella prima ortofoto storica disponibile, risalente **al 1 settembre 1954 (ved. foto 8)**

- ***Primo ampliamento in aderenza (inizio '900):*** Un nuovo blocco realizzato in continuità ai fabbricati laterali di fine Ottocento (*ved. foto 9*). Le sepolture più antiche al suo interno risalgono al periodo 1922-1926, suggerendo un'edificazione nei primissimi anni del Novecento.
- ***Secondo ampliamento in aderenza (circa 1920):*** Un ulteriore corpo di fabbrica contiguo al precedente (*ved. foto 9*), ospitante sepolture riferibili agli anni '30.
- ***Blocco contrapposto (circa 1930):*** Sul lato opposto dell'area di sedime, parallelamente ai fabbricati sopra descritti e separato da questi tramite il campo santo centrale, viene edificato un nuovo fabbricato isolato (*ved. foto 9*), le cui sepolture al suo interno datano a partire dal 1940.

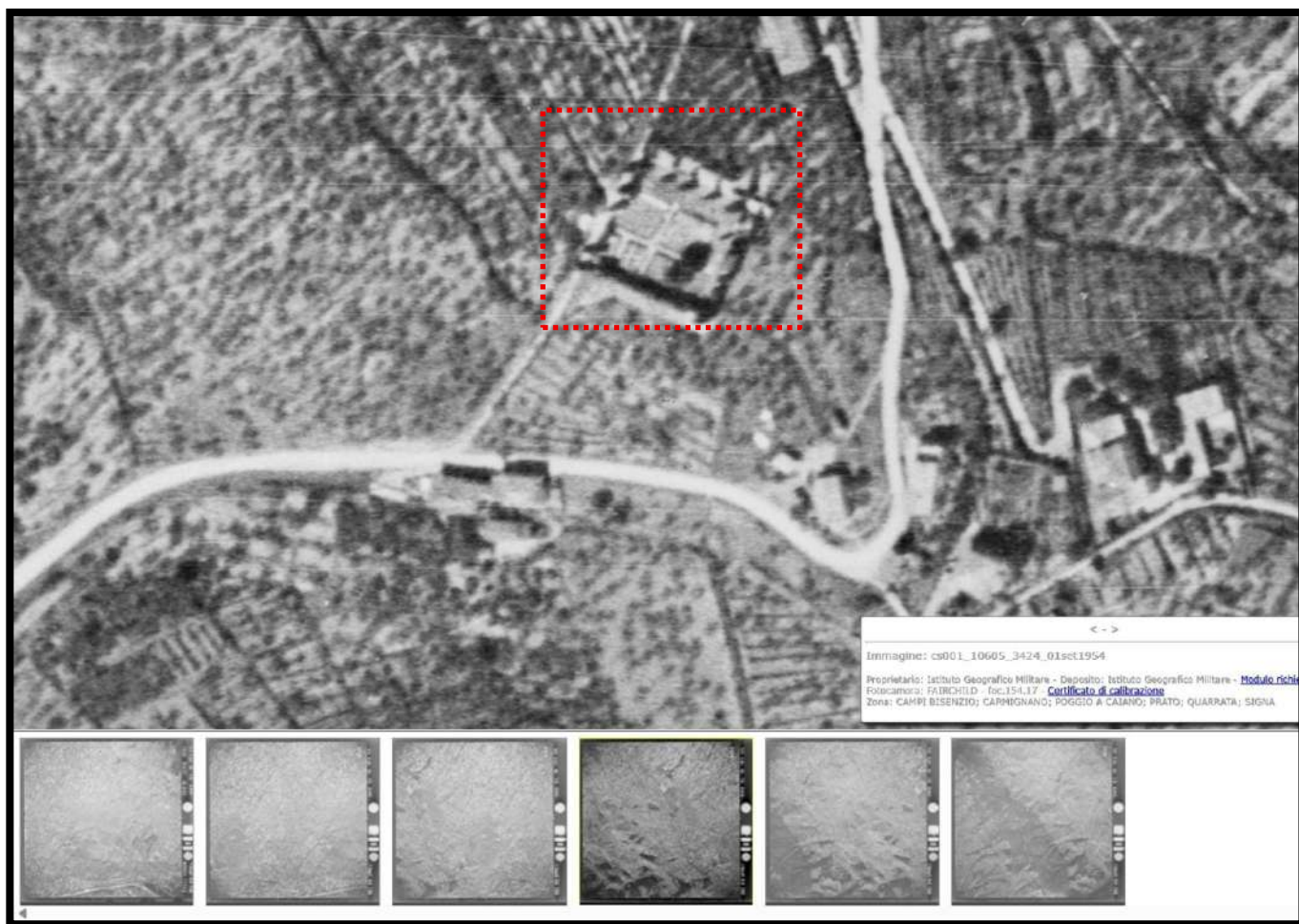


Foto 8, foto aerea del 1954 con evidenziato il cimitero



Foto 9, foto aerea attuale con evidenziati gli ampliamenti storici tra il 1900 e il 1940

L'ortofoto storica del 1963, (*ved. foto 10*) conferma in toto la consistenza planimetrica registrata nel 1954, dimostrando un periodo di stasi edificatoria a cavallo della Seconda Guerra Mondiale e nell'immediato dopoguerra.

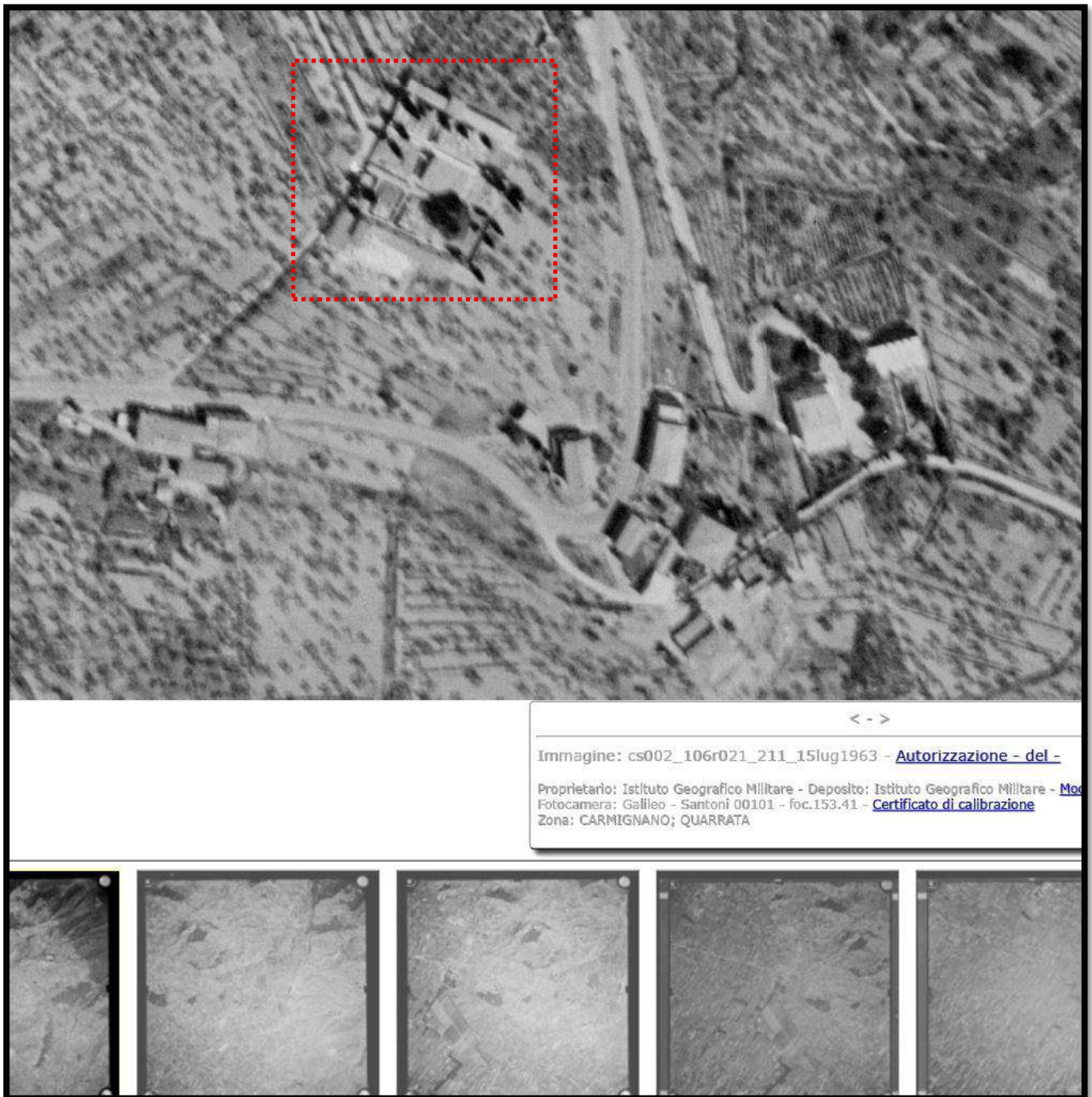


Foto 10, foto aerea del 1963 con evidenziato il cimitero

D- L'espansione moderna in calcestruzzo (fine anni '60)

Dall'analisi comparata delle ortofoto del 1963 e del 1975 (*ved. foto 11*) si evince la costruzione di un nuovo importante corpo di fabbrica in aderenza al blocco storico evidenziato nella foto aerea attuale (*ved. foto 12*). La datazione in questo preciso decennio è ampiamente confermata dall'analisi materica e tipologica del manufatto. L'edificio si distacca nettamente dalle tecniche costruttive murarie ottocentesche, presentando una struttura intelaiata con pilastri e travi in calcestruzzo armato e una copertura in laterocemento i cui travetti si prolungano in aggetto per formare la gronda. Gli interni confermano il vocabolario architettonico tipico dell'edilizia pubblica a cavallo tra gli anni '60 e '70. Questo assetto moderno è rimasto invariato per decenni, come testimoniato dall'ortofoto del 2010 (*ved. foto 13*).



Foto 11, foto aerea del 1975 con evidenziato l'ampliamento fine anni '60



Foto 12, foto aerea attuale con evidenziati gli ampliamenti storici tra il 1900 e il 1940



Foto 13, foto aerea 2010

E- Il completamento contemporaneo

L'ultima fase evolutiva del cimitero è documentata dal confronto tra le riprese aeree del 2010 e del 2013 (ved. foto 14), che ricalca lo stato di fatto attuale. In questo biennio il complesso raggiunge la sua attuale consistenza tramite la costruzione di un fabbricato di nuova concezione e la predisposizione di una nuova porzione di campo santo a terra (ved. foto 15)



Foto 14, foto aerea del 2013 con evidenziato l'ampliamento (2011-2013)



Foto 15, foto aerea attuale con evidenziato ampliamento 2011-2013

RIEPILOGO DATAZIONE CORPI DI FABBRICA

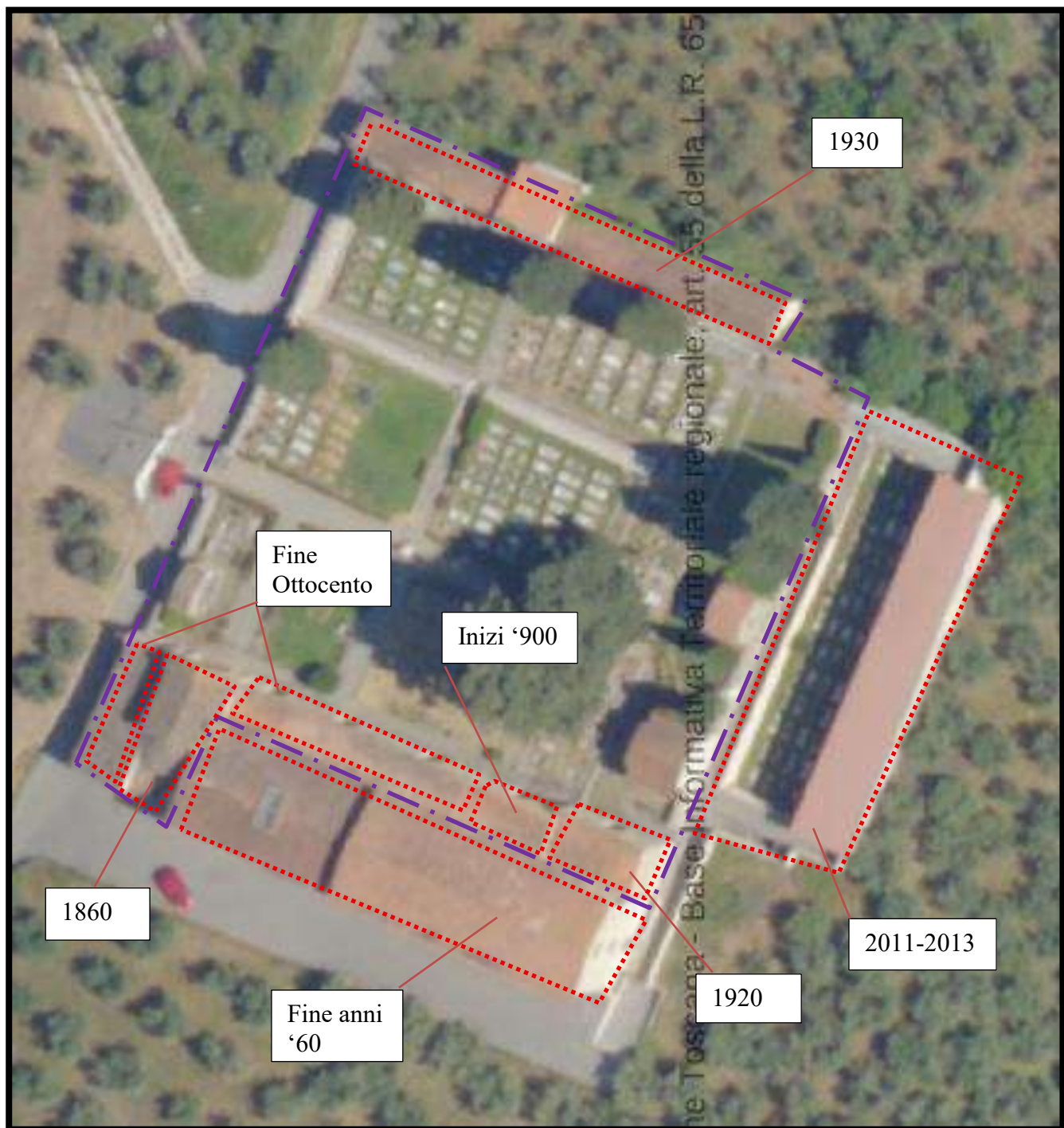


Foto aerea attuale con evidenziato in magenta tutta l'area che ricade nel vincolo del Soprintendenza perchè presente al 1956

Pistoia li 07/09/2026

